Anno I. N. 34

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 | Venerdì 16 novembre 1877 | Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 15 novembre.

Il *Diritto*, arrivatoci oggi, conferma le dimissioni dell' on. Seismit-Doda; e a noi non resta altro se non lamentare con esso e coi migliori diarii della penisola che « due antichi amici, come l'on. Depretis e l' on. Doda, nei quali la reciproca stima non è mai venuta meno, si sieno così separati. »

A Versaglia le sedute continuano ad essere assai burrascose, e pei particolari di esse mandiamo i Lettori alla rubrica: *telegrammi*. Sono parole e fatti che si commentano da sè. E sembra che all'aperta ostilità della Camera Mac-Mahon non possa opporre, a sua salvezza, la docilità del Senato, come dapprima sperava. Tutti gli sforzi del Maresciallo per comporre un nuovo Ministero non approdarono, quindi sembra che adesso propenda ad un nuovo scioglimento; se non che ora, più che mai, è incerto se il Senato vorrà seguirlo in una via che condurrebbe infallibilmente ad un colpo di Stato. E alle agitazioni legali dell'Assemblea aggiungendosi, come taluni diarii temono, una sorda agitazione della piazza, ognuno vede come un imminente e grave pericolo sovrasti forse sulla Francia.

I diari tedeschi fanno sapere che il presidente del Senato montenegrino Bogo Petrovich è partito per l' Italia in missione diplomatica, e che pur in Italia si reca il ministro della Serbia Kaljevic.

I montenegrini hanno ripreso le ostilità con vigore e con buoni risultati. Nulla, però, abbiamo oggi che meriti di essere annotato dal teatro della guerra.

FERROVIE VENETE.

Martedì, ebbe luogo a Verona la riunione dei Rappresentanti le Camere di commercio e i Municipii che hanno più interesse nelle linee interprovinciali: i Sindaci di Udine, Padova, Vicenza, Verona, e per Treviso il deputato Giacomelli, per Bergamo il deputato Cucchi, il Segretario della Camera di commercio di Udine, il Presidente di quella di Vicenza e di quella di Verona, il Vicepresidente della Camera di commercio di Brescia, e per quella di Bergamo il deputato Piccinelli, oltre il Comitato ferroviario interprovinciale, il cav. Berti, il senatore Bellavitis, e i deputati al Parlamento Antonibon, Bertani G. B., Borghi, Campostrini, Lioy, Lucchini, Marzotto, Righi, Toaldi. Altri parecchi scusarono la loro assenza, associandosi però agli intenti della riunione, e promettendo cooperazione. La Camera di commercio di Milano avea già presentato al Ministero una rimostranza pienamente conforme a ciò. Venne pregato di presiedere il Senatore Camuzzoni, Sindaco di Verona, che inaugurò la riunione con nobilissime parole, e si associò nella Presidenza il conte Antonino di Prampero. Sindaco di Udine. L'ufficio di segretarii venne assunto dall' egregio segretario della Camera di commercio di Verona, e dal segretario di quella di Udine, Pacifico Valussi. Il Senatore Lampertico, a nome del comitato, espose concretamente lo stato delle cose. Rammentò la riunione seguita, alcuni anni sono, in Venezia, di Rappresentanti delle Camere di commercio Venete, in cui unanimemente la prima linea, che si invocava, era la Pontebbana, e con essa come necessario suo complemento, la ferrovia Vicenza-Treviso, per la quale del resto aveano fatto speciale interessamento al Governo molti deputati, nonchè delle Provincie Venete, della Lombardia e del Piemonte. Lesse le considerazioni della Sentenza arbitrale, nella quale i senatori Menabrea e Jacini espressero chiaramente l'ufficio della ferrovia Vicenza-Treviso, che non è quello soltanto di provvedere al movimento locale ma bensì di servire al transito fra la Germania meridionale e la gran vallata del Po. Ascrivendo la riuscita delle ferrovie consorziali alla concordia delle tre provincie, per cui si devenne ad una gran transazione d'interessi fra i quali un'esperienza più che secolare faceva quasi credere la conciliazione impossibile, ed alla cooperazione di tutti, senza distinzione di parti politiche, disse come ora il Comitato sentisse maggiormente il dovere di far sì che le ferrovie conseguano tutto quel beneficio a cui da natura sono chiamate. Ciò disse un dovere di buoni amministratori per ritrarre il maggior profitto possibile dai fatti sacrificii, ed un dovere inoltre di buoni cittadini anche per corrispondere a quella viva parte che si può dire tutta l'Italia prese ai nostri ardimenti. Rappresentò come il Consorzio debba quindi nell'interesse generale del commercio e proprio agevolare quanto più si può i rapporti di servizio nelle stazioni comuni, facilitare la comunicazione diretta della Lombardia e del Friuli per i passeggieri, far sì che le merci risentano il beneficio dell'abbreviamento di strada in un effettivo risparmio di spesa. Tutto ciò formulò in alcune risoluzioni, di cui presso a poco possiam dare il tenore:

1. Che sia data facoltà allo speditore di spedire la merce per la linea di sua maggior convenienza.
2. Che quanto alle tariffe decrescenti in ragione di distanza, la linea Vicenza-Treviso a beneficio della merce si accumula col tratto che la merce percorre su altre ferrovie italiane.
3. Che sieno agevolati gli accordi per togliere nelle stazioni di transito a Vicenza e Treviso la consegna e riconsegna.
4. Che, senza portare aumento o soppressione di treni sulle linee Milano-Venezia, Bologna-Venezia, Venezia-Udine, nè scapito alle coincidenze di Padova, sia agevolato almeno una volta al giorno il viaggio dalla Lombardia al Friuli e viceversa per Vicenza-Treviso senza interruzione.
5. Che le spese variabili e fisse delle stazioni siano ripartite tra le due amministrazioni, in proporzione dei carri che effettivamente entrano e sortono.

Tutte queste risoluzioni chiari con esempii pratici, particolarmente per quanto concerne la possibilità dell'orario di un treno diretto Milano-Udine senza incomodo altrui, e per quanto concerne il risparmio delle doppie consegne e riconsegne. Le proposte del Comitato interprovinciale, sempre appoggiate all'evidenza dei fatti e a grandi autorità tecniche, trovarono pronta ed unanime adesione. Esse non diedero luogo che ad una osservasione del dep. Piccoli nei riguardi di Padova, e provocarono alcune saggie considerazioni dei deputati Righi e Cucchi, perchè i principii invocati dal Comitato interprovinciale per la linea Vicenza-Treviso, come di tutta giustizia e della più urgente necessità economica, trovino applicazione in ogni altro caso eguale od analogo. Le osservazioni fatte dal deputato Piccoli diedero luogo ad una redazione più chiara della mozione concernente gli orarii, e quelle dei deputati Righi e Cucchi ad una dichiarazione la quale estende la proposta risoluzione a tutte le linee eguali od analoghe.

Concordate così le risoluzioni medesime tra il Comitato interprovinciale e gli onorevoli deputati Piccoli, Righi e Cucchi, esse vennero approvate a voti unanimi.

Si fece in pari tempo preghiera al Sindaco di Verona di telegrafare immediatamente i risultati della riunione a S. E. il Presidente del Cosiglio de' Ministri, ed a S. E. il ministro dei lavori pubblici Zanardelli, di cui i giornali già davano le dimissioni, alle quali però alla riunione repugnava il prestar fede, essendo notorio l' interressamento che in nome del ben pubblico l' on. Zanardelli aveva sempre dimostrato a tutela nostra verso le potenti Compagnie. Sulla proposta dell' on. Antonibon che speciali premure fossero fatte presso i deputati al Parlamento, venne dato incarico al Comitato di allestire quanto prima una memoria, e vennero particolarmente pregati i deputati di nulla omettere perchè si consegua lo scopo. Il senatore Rossi, non potendo intervenire, aveva mandato una sua memoria ove con maggiore larghezza trattava le questioni ferroviarie, suggerendo nell' interesse del commercio utili avvedimenti. L'Assemblea prese atto della memoria del Senatore egregio, e dell' impegno dimostrato dal Comitato di fare quanto da lui dipende per soddisfare i giusti desideri del senatore Rossi. Dopo di che la riunione si sciolse, non senza un ringraziamento in nome di tutti del deputato Lioy alla Presidenza della Camera di commercio ed al Municipio di Verona, i quali per verità non potevano fare più lieta, cortese e nobile accoglienza.

Notizie interne.

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 novembre contiene: 1. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di pubblica istruzione e in quello dipendente dal ministero della guerra.

— Le relazioni delle sotto-commissioni dei bilanci già pronte sono quelle del ministero di giustizia (relatore Tajani), del ministero dell' istruzione pubblica (Torrigiani), del ministero della guerra (Balegno), del ministero degli esteri (Pericoli) e del bilancio delle entrate (Leardi).

— La *Libertà* riferisce la voce che l' onorevole Zanardelli firmasse dei Decreti relativi al personale dopo avere presentata la sua dimissione. Il *Bersagliere* dubita che l' on. Zanardelli compisse atti, già rimproverati alle precedenti amministrazioni.

— Si afferma che l' on. Zanardelli ricevette numerose congratulazioni telegrafiche da Società democratiche.

— Le domande degli espositori per la mostra di Parigi salgono a 3000. La Commissione incaricata della scelta, comincierà il 19 corr. a regidire il catalogo degli espositori ammissibili.

— Continua il miglioramento nella salute del papa. Ieri esso attese alle sue occupazioni ordinarie. Si annunciano dei miglioramenti anche nella salute dei cardinali Randi e Bartolini. Questo ultimo però versa ancora in condizioni gravi.

— Sappiamo che l' on. Ministro d' agricoltura e commercio si occupa dell' esame del progetto del Codice di commercio, presentato dal Guardasigilli al Senato del Regno. Possiamo affermare che saranno importanti riforme sui titoli relativi al fallimento e alla costituzione delle Società nelle sue varie forme.

— Prima della convocazione della Camera verrà tenuta a Roma una riunione dei deputati di Sinistra. Furono diramate delle circolari in proposito che accennano appunto alla necessità di provvedere circa il contegno a tenersi dalla Sinistra liberale

nella presente siruazione. Il giorno fissato per tale riunione sarebbe il 20 novembre.

— Il progetto di Legge, preparato dal ministro Maiorana-Calatabiano, sul riordinamento degli Istituti di credito completa *tutte* le Banche che fanno parte del Consorzio. Il Banco di Sicilia e quello di Napoli, non esendo Banchi per azioni, sono esclusi *soltanto* per ciò che riguarda la limitazione della circolazione cartacea. Per il resto sono anch'essi compresi delle disposizioni dell' accennato progetto, il quale tende a meglio ordinare tutti i nostri Istituti di credito.

— Si assicura che i cardinali Pecci e Simeoni verranno incaricati della firma di tutto ciò che riguarda le cose materiali della Santa Sede, non potendo più il Papa occuparsi menomamente di affari.

— Le congregazioni del Vaticano deliberarono circa le confraternite.

Le confraternite delle parrocchie si divideranno in tre categorie; per la prima verrà sostenuto che la soppressione è illegale a termine delle leggi vigenti; per la seconda si invocherà la legge sull'esecuzione dei testamenti; per la terza si reclamerà la libertà del culto cattolico. Per tutte poi si protesterà, dimostrando che la legge sulla soppressione viola i diritti della Chiesa e del papato.

— Il progetto di riforme per la circolazione cartacea sarà presentato entro il mese. Esso riduce su vasta scala la circolazione della carta fiduciarla, che sarà diminuita di 100 milioni. Tale progetto non potrà votarsi per dicembre; ma siccome scade col 31 dicembre la legge del 1874, tutta la carta delle banche di emissione perderebbe il corso forzoso. Si presenterà quindi un altro progettino onde prorogare di alcuni mesi la legge del 1874 ed evitare così una crisi bancaria generale.

Notizie estere.

I giornali di Praga recano: «Nell' abitazione di Edoardo Gregr, una Commissione del Tribunale ha sequestrato due torchi litografici, coi quali doveva essere stampato il recente indirizzo dei giovani czechi all' agitatore panslavista Aksakow.

— I giornali del Belgio annunziano che l' Associazione di soccorso ai militari feriti o malati ha fatto una nuova spedizione alle vittime della guerra d' Oriente.

— Ecco la traduzione del canto di guerra officialmente distribuito ai russi: «Odi? Suona l' allarme! In piedi al tuo posto nelle file! Prega Iddio e corri alla pugna! Il Danubio quel caro e vecchio amico, scorre dolce e tranquillo. Le tenebre sconfitte; tanto meglio; caccia il sonno; prepariamo i pontoni. Il turco è sonnacchioso. Le colonne scuotano. Che Iddio ci protegga! Non più tempo di titubare. Avanti, all' assalto! *A chi si chiama mussulmano non sia dato quartiere!* Essi hanno fatto strage, arso vivo, impalato... Non v' ha da esitare a punirli! *Bandite ogni pietà per loro!* Uccidi, ferisci colla baionetta, colpisci col calcio del fucile: Regola seco i tuoi conti! Ma non indietreggiare d' un passo... soccombi piuttosto! Per l' onor della Russia non esser mai debole. Che il Ciel ti guardi dal farti prender vivo... Nessun oltraggio ti sarebbe risparmiato! Iddio protegge i forti! Non temere! Se il terrore ti vincesse... muori prima!..»

DALLA PROVINCIA

Pordenone, 15 novembre.

Le acque del Cellina, gonfiate dalle ultime pioggie, asportarono cinque pile del ponte che si sta costruendo su quel torrente, e aprirono l' argine di difesa. È un danno gravissimo. Ignorasi se debbasi attribuire a forza maggiore imprevedibile, o a difetto d' esecuzione, o a imperfezione del Progetto. Una visita superlocale di persona competente dovrà chiarire la cosa.

CRONACA DI CITTÀ

Atti della Deputazione provinciale

— *Seduta del giorno* 13 *novembre* 1877.

Venne deliberato di vivamente interessare il R. Prefetto affinchè, d'accordo coll'Ufficio tecnico, riproponga al R. Ministero dei Lavori pubblici l'esecuzione dei lavori di arginatura e difesa della destra del Tagliamento dalla località detta Rosa all'ingiù, i cui progetti furono già approvati, accentuando l'urgenza, sia per iscongiurare disastri inevitabili colla prima piena d'acqua, sia per dare alimento ad una popolazione ch'ebbe a soffrire danni gravissimi per la grandine che devastò quei terreni ed alla quale dal Governo e dalla Provincia venne negato qualsiasi sussidio.

A favore del sig. conte Belgrado Giacomo venne autorizzato il pagamento di L. 660,00 quale pigione da 1 novembre 1877 a 30 aprile 1878 dei locali ad uso dell'Archivio prefettizio.

Furono approvati i conti di cassa a tutto 31 ottobre presentati dal Ricevitore provinciale, negli estremi che seguono, cioè:

Amministr. generale della Provincia

Introiti	L. 157,042 64
Pagamenti	» 128,876 20
Fondo di Cassa a 31 ott. 1877	L. 28,166 44

Amministr. speciale del Coll. Uccellis

Introiti	L. 4814 99
Pagamenti	» 3621 55
Fondo di Cassa a 31 ottobre 1877	L. 1193 44

A favore dei proprietari dei fabbricati ad uso di Caserma dei RR. Carabinieri di Codroipo e Chiusa Forte fu disposto il pagamento delle pigioni scadute pel complessivo importo di L. 590.

Prodotto dalla Direzione del Manicomio femminile di S. Clemente in Venezia il conto d'avviso delle spese per cura di maniache nei mesi di novembre e dicembre a. c., venne autorizzato a favore di detta Direzione il pagamento di L. 8678 98, salvo conguaglio al giungere della contabilità relativa.

Venne autorizzato il pagamento di L. 629 90 a favore della Congregazione di Carità di Cremona per spese di cura e trasporto a Venezia del maniaco Arman Gio. Batta di Pordenone.

Riscontrato che nei numero 13 maniaci accolti nell'Ospitale di Udine concorrono gli estremi di Legge, la Deputazione tenne a carico provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 52 affari, dei quali N. 18 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 32 di tutela dei Comuni, e N. 2 interessanti le Opere Pie; in complesso affari trattati N. 59.

Il Deputato Provinciale
Dorigo

Il vice Segretario
Sebenico

Fra gli oggetti da sottoporsi al Consiglio Comunale, da noi pubblicati nel numero di jeri, non abbiamo trovato le rettificazioni al contratto del prestito pel Ledra già approvato dal Consiglio, e che erano richieste dall' Amministrazione della Cassa di risparmio di Milano perchè l'affare potesse dirsi conchiuso. Or sappiamo che il f. f. di Sindaco conte di Prampero si recava a Milano per indurre quell'Amministrazione a recedere dalle rettificazioni suddette, per approvare le quali il Consiglio avrebbe dovuto tornare sulla deliberazione già presa. Noi, deplorando che si abbia potuto ritenere di modificare i patti quali vennero offerti da quella Amministrazione, desideriamo che il conte di Prampero ottenga un buon effetto alle sue premure.

Festa scolastica. Nel giorno 18 corrente, ore 11, nella Sala del Palazzo Bartolini avrà luogo la distribuzione de' premj agli alunni più distinti del Ginnasio-Liceo. Noi pubblicheremo i loro nomi, dopo che li avremo uditi a proclamare dall'egregio Preside.

Negozio in Piazza S. Giacomo. L'altro ieri il Negozio di Giuseppe Micheloni in Piazza S. Giacomo mostravasi notabilmente abbellito. Trattandosi di un Negozio di salsamentia, reputiamo degno di lode il proprietario, che per abbellirlo chiese il consiglio d' un uomo così valente e di buon gusto qual' è l' ingegnere cav. Scala. Oggi passando davanti a quel Negozio, tutti sentono la voglia d'entrarvi e di aquistare un pezzo di formaggio o qualche oncia di burro, od un chilogramma di frutti secchi, la mortadella di Bologna, o uno zampinò di Modena. E l anche questo è indizio di progresso nella nostra città!

Il Caffè della Nuova Stazione venne testè ad aggiungersi una bella stanza con bigliardo. Ci rallegriamo col proprietario signor Giambattista Commessatti per questa nuova comodità da lui offerta agli avventori. Specialmente nella stagione invernale la stanza del bigliardo sarà frequentata da molti. Siccome ormai (oltre che per recarsi al caffè) la passeggiata fuori di Porta Aquileja è divenuta di moda in tutte le stagioni, così preghiamo il Municipio a considerare come sovvenga di stabilire un listone di pietra tra essa Porta ed il principio del viale, per cui si va a Palmanova.

Fotografia. Il signor Merletta Francesco ci prega ad annunciare che in Via Bartolini al n. 6 ha aperto uno Stabilimento fotografico di sua proprietà. Il Merletta era direttore dello Stabilimento G. Nascimbeni, ha quindici anni di tirocinio ed è fiducioso nella gentile cittadinanza udinese e nei signori della Provincia.

Libro della Questura. *Furti.* Un furto di 10 polli, in Chions, (S. Vito) ad opera d' ignoti. — Uno di L. 29 in biglietti di B. N. in Cividale commesso da certo A. G. ed in danno di Z. G.

Infanticidio. Sulle sponde del Torrente Grivò (Cividale) nel pomeriggio del 14 andante le Guardie campestri di Faedis trovarono il cadavere di un bambino di recente nascita. Le indagini fatte avrebbero condotto a scoprire che quel bambino era figlio di certa D. A. di Faedis e che la medesima lo abbandonava sul luogo ove fu rinvenuto.

Teatro Nazionale. Un numeroso e scelto Pubblico assisteva jersera ai *Castelli in aria* del nostro bravo maestro sig. Ullmann; una graziosa commediola, alla quale non manca che un quarto atto. Ed infatti il terzo atto non è che un succedersi di avvenimenti senza dar punto tempo alla logica delle circostanze; lo scioglimento quindi precipita e non manifesta tanto bene la morale della commedia. Il primo atto invece è fatto con garbo, benissimo distribuite le scene ed il dialogo spiritoso.

In complesso, però, il Pubblico volle mostrarsi contento di questo lavoro, applaudendo e chiamando al proscenio il sig. Ullmann.

Ora a lui vogliamo fare una sola raccomandazione; ed è che eviti con ogni studio i dialoghi lunghetti, come quelli del secondo atto.

Dopo ciò va di diritto una parola di lode alla Compagnia Benini, e più specialmente al brillante sig. F. Benini ed alla signorina Duse che così bene interpretarono la loro parte, e manifestarono il vero sentimento dell'autore.

Speriamo che il Pubblico udinese vorrà intervenire numeroso alle ultime rappresentazioni di questa Compagnia che davvero merita sotto ogni riguardo la sua benevolenza.

Monteleone.

— Questa sera alle ore 7 1\|2, si rappresenterà la commedia brillante in due parti di L. Muratori. *Un viaggio per cercar moglie*; indi verrà data la **nuovissima** e ridicolissima commedia in un atto scritta dal dott. Righetti Deputato, in dialetto veneziano, e replicata per 200 sere a Milano, col titolo: *La statua de Paolo Inciода* ovvero, *Gioacchino Cacai Sindaco da Torselo.*

Accademia. Pel giorno 25 corrente al nostro Teatro Sociale si sta preparando una grande accademia drammatica vocale strumentale, in cui i nostri bravi filodramatici si produranno in unione alla banda del 72° Reggimento fanteria. Avremo occasione di udire al piano il giovinetto Bufaletti Federico d'anni 13 figlio dell'egregio capo musica di detta banda, il quale, già licenziato come pianista, ora studia composizione al R. Conservatorio di Napoli, e forma l'ammirazione di tutti gl' intelligenti per la perfezione con cui eseguisce ogni difficoltà, solo col puro meccanismo del quale è padrone assoluto, ma con quella espressione che parte dal cuore e che rivela in lui un vero musicista, non un facitore di note come tanti pretesi concertisti. Parte dell' introito sarà destinato a pubblica beneficenza.

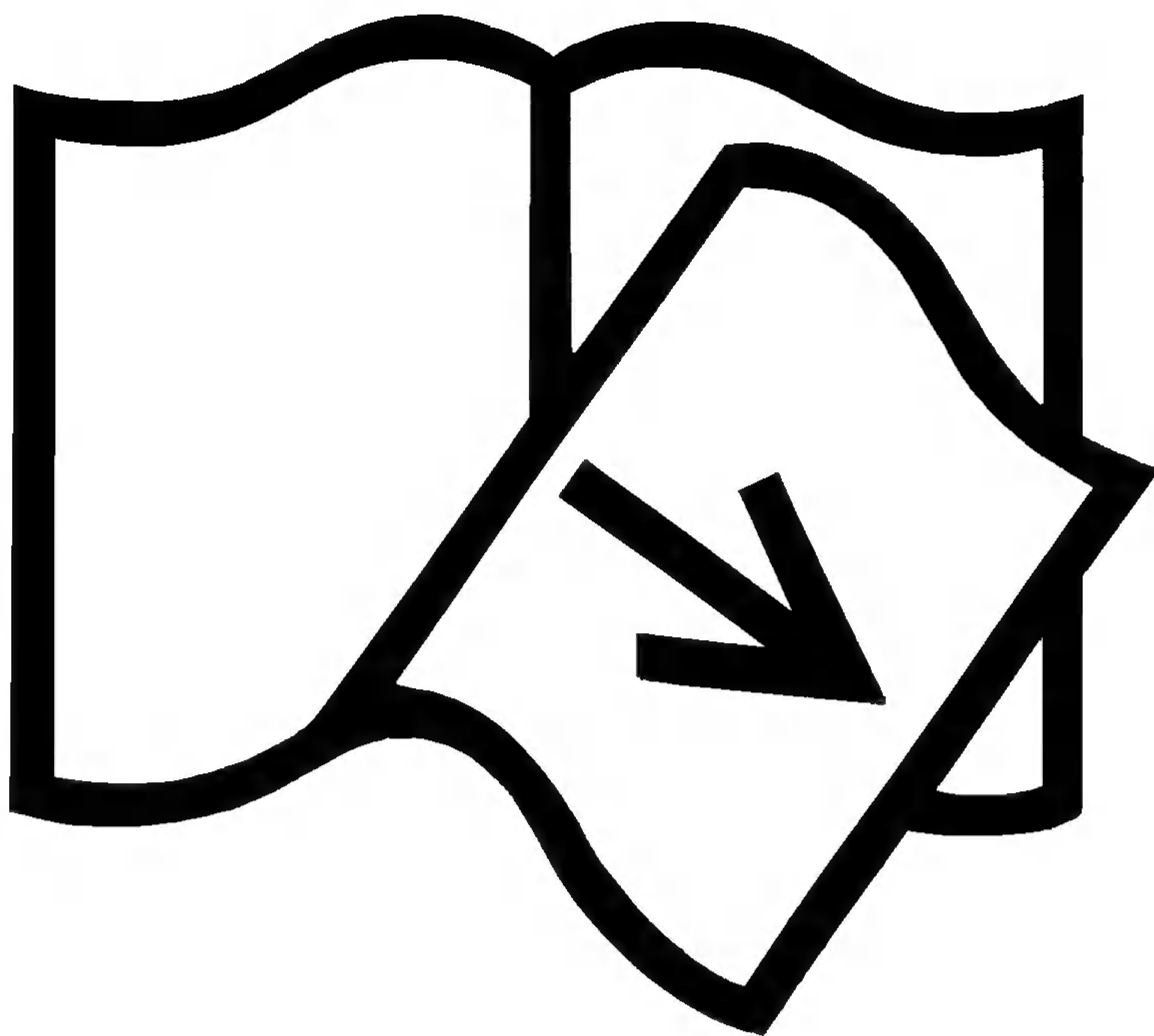
Daremo a suo tempo il programma.

FATTI VARII

Il tunnel sotto la Manica. — I lavori del tunnel sottomarino tra la Francia e l'Inghilterra sono già incominciati dalla parte del continente, essendo stati già scavati dei pozzi alla profondità di circa cento metri.

Al tempo stesso i Comitati francese ed inglese hanno definitivamente stabilite le condizioni dei lavori della strada. La proprietà del tunnel sarà divisa a metri della lunghezza, prendendo le distanze da ambe due le coste a marea bassa.

Ciascuna Compagnia farà le spese della sua parte, ed i lavori saranno intrapresi in Francia dalla Gran Compagnia del Nord, ed in Inghilterra dalle Com-



Pagina Mancante

ISO 7000



DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 15 novembre

Rend. italiana	78.50.—	Az. Naz. Banca	1955.—
Nap. d'oro (con.)	21.95	Fer. M. (con.)	356.—
Londra 3 mesi	27.34	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.55	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	32.—	Credito Mob.	680.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 14 novembre

Inglese	96.5[8	Spagnuolo	12.7[8
Italiano	71.—	Turco	10.—

VIENNA 14 novembre

Mobigliare	203.80	Argento	—.—
Lombarde	77.—	C. su Parigi	47.60
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119.10
Austriache	255.50	Ren. aust.	66.50
Banca nazionale	825.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.58 1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 15 novembre

3 0[0 Francese	70.52	Obblig. Lomb.	78.—
5 0[0 Francese	105.60	» Romane	245.—
Rend. ital.	71.50	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	161.—	C. Lon. a vista	25.17.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3[4
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	96.9[16
» Romane	—.—		

BERLINO 15 novembre

Austriache	432.50	Mobiliare	344.—
Lombarde	130.—	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 14 novembre (uff.) chiusura

Londra 119.15 Argento 106.— Nap. 958.1[2.

BORSA DI MILANO 15 novembre.

Rendita italiana 78.55 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.96 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 15 novembre.

Rendita pronta 76.30 per fine corr. 76.40
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.30 Francese a vista 109.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.92 a 21.94
Bancanote austriache	» 228.50 » 229.—
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	760.6	759.1	760.8
Umidità relativa	70	61	62
Stato del Cielo	misto	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N E	N E	N E
Vento (vel. c.	3	7	10
Termometro cent.°	13.6	16.3	12.3

Temperatura (massima 17.0 (minima 10.6
Temperatura minima all'aperto 8.1

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Udine, 1877 — Tipografia Jacob e Colmegna.